

2020. Uno degli anni peggiori per l'economia altoatesina



Condividi

— ECONOMIA & LAVORO
🕒 27 GEN 2021

2020. Uno degli anni peggiori per l'economia altoatesina

Scende la fiducia nella crescita economica. Lo rileva l'Istituto per la Promozione dei Lavoratori. Fra i dipendenti cresce il timore della disoccupazione

di Cinzia Berardi, Massimo Vicentini

Quattro volte all'anno l'IPL, l'Istituto per la Promozione dei Lavoratori, sonda le opinioni dei lavoratori dipendenti. Consultando 500 persone anche stavolta ha verificato il clima rispetto alle prospettive economiche. Il 2020 è stato uno dei peggiori anni dal dopoguerra per l'economia altoatesina, ma non è stata una catastrofe. Si teme l'aumento della disoccupazione e questo porta a risparmiare di più rispetto al passato, anche se ben il 45 per cento degli intervistati dice non prevede di poter mettere da parte nulla per il prossimo anno. Si prevede in generale una caduta del 6,5 per cento del Prodotto Interno Lordo per il 2020. Una stima più ottimista di quelle fatte da Astat e dall'Istituto di ricerca economica che valutano invece un calo del 10 per cento. Incerta la ripresa per il primo semestre di quest'anno: si potrebbe superare il 5 per cento ma a patto che vengano mantenuti il blocco dei licenziamenti e gli ammortizzatori sociali per le imprese in difficoltà

Tag [Alto Adige](#) [Istituto promozione lavoratori](#)